Mercoledì 1 Aprile - 1931 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 10

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 78
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono ..

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA: Anno L. ... — Trimestre L. 12.— Semestre L. ... — Mese L. 5.—
ESTERO: Anno L. ... — Semestre L. ... — Trimestre L. ...

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rossa L. 2 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tasse governative a parte.

Confederazione Nazionale Agricoltori

ROMA, 31. — Oggi, a Palazzo Margherita, si è radunato il Consiglio Nazionale della Confederazione fascista degli agricoltori per ascoltare la relazione del Commissario ministeriale on. Tassinari e procedere alla nomina del Presidente e della Giunta confederale.

La riunione è stata presenziata dalle Loro Eccellenze Giuriati, Bottai, Alfieri e Serpieri; l'on. Giordani del Direttorio del Partito e gli on. Ascione, Angelini e Ciardi. L'ingresso nella sala dei Ministri e del Segretario del Partito è stato salutato da calorosi ripetuti applausi.

La relazione dell'on. Tassinari, seguita con vivissima attenzione dal consiglio e sottolineata da applausi nei punti salienti, è stata coronata alla fine da una prolungata ovazione.

Hanno quindi parlato S. E. Acerbo, ministro dell'Agricoltura, S. E. Bottai ministro delle Corporazioni e S. E. Giuriati Segretario del Partito, ascoltatissimi e applauditi singolarmente. Dopo il discorso di S. E. Giuriati, l'assemblea in piedi, inneggiando al Regime ed al Duce, ha improvvisato una fervida vibrante manifestazione al membri del Governo ed al Segretario del Partito.

Approvati il consuntivo 1929-30 ed il preventivo 1930-31, si passa alla nomina del presidente, ed per acclamazione e fra grandi manifestazioni di simpatia eletto l'on. Tassinari. La Giunta confederale è poi risultata così composta: Arcangeli on. Ago; Bennicelli co. Alfredo, Capri-Cruciani on. Luigi, Chimelli Luciano, Conforti dott. Antonio, Derenzis Sonnino, Barone Leone Durini, on. conte Gino Cossa, Giuseppe Gondi, marchese Giuliano Misolan, conte Gualtiero Marini, on. Sanibale Moroni, dr. E. Fasti, on. Mario Cottinodi Apuano, on. Ettore Prunas, avv. Angelo Ricchioni, on. Vincenzo Thaon di Revel.

L'on. Tassinari ha in ultimo proposto, fra vivissimi applausi, l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Duce, al Segretario del Partito, alle LL. EE. i Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

—:—

I rappresentanti della proprieta' edilizia ricevuti da S. E. il Capo del Governo

ROMA, 31. — Il Capo del Governo ha oggi, ricevuto, accompagnati dall'on. Olivetti, i rappresentanti della proprietà edilizia.

Il nob. Parisi, nel presentare i commissari, ha espresso l'immutabile devozione della categoria a S. E. il Capo del Governo, il quale ha tenuto a dichiarare di avere egli stesso desiderata la visita dei rappresentanti della proprietà edilizia per esprimere loro anzitutto il suo alto elogio per il contegno tenuto dai proprietari edilizi in occasione della manovra per l'adeguamento dei prezzi. Nel riaffermare il principio del rispetto dovuto alla proprietà edilizia e della sua equa remunerazione, ha assicurato che questa non sarà aggravata da nuovi inasprimenti fiscali, anzi, come le altre forme di proprietà immobiliare, sarà oggetto di attenzione non appena la finanza dello Stato lo consentirà.

Il Capo del Governo ha pure assicurato che lo Stato si asterrà da ogni ulteriore intervento, sia diretto che indiretto, nelle contrattazioni relative agli affitti e ritiene quindi che l'industria edilizia possa riprendere il suo normale ritmo, sia per far fronte al continuo aumento della popolazione, sia per l'esecuzione dei piani regolatori nelle principali città.

Gli studenti romani per i martiri della Venezia Giulia

ROMA, 31. — Gli studenti romani e non solo quelli dell'Università, ma anche gli appartenenti a licei scientifici, istituti tecnici, industriali e commerciali, hanno partecipato stamane alla cerimonia indetta dal GUF, che ha avuto luogo alla Cappella di Sant'Ivo alla «Sapienza», in memoria dei Martiri dell'irredentismo della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Dalle più lontane scuole i giovani sono partiti con alla testa bandiere e gagliardetti e si sono portati alla «Sapienza» prendendo posto nell'ampio cortile, mentre autorità e invitati sono entrati nella piccola chiesa, dove si è svolta la cerimonia.

La messa è stata celebrata dal Rev. Mario Zoli, viceparroco di Santo Eustacchio.

Terminata la cerimonia religiosa, gli studenti in corteo serio e dignitoso si sono portati a piazza Navona, dove al balcone di Palazzo Braschi ha parlato il Segretario Federale, ricordando i Martiri dell'irredentismo della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Imponentissime onoranze funebri ai martiri fascisti del bellunese

BELLUNO, 1. — I martiri fascisti Adelchi Tiapago e Bernardo Mazzorana hanno avuto nella loro terra natale onoranze imponentissime degne del loro sacrificio.

Le salme, esposte nel sacrario della Federazione Fascista per tutta la giornata di ieri, sono state vegliate da vecchie giovani camicie nere, mentre autorità e popolo si recavano in continuo pellegrinaggio ad onorarle.

I funerali si sono svolti stamane con la partecipazione del Prefetto, del Segretario Federale e di tutte le autorità civili, militari e politiche della provincia, delle organizzazioni e di una massa eccezionale di popolo. Tutta la città era in lutto ed edifici pubblici e privati avevano esposto la bandiera abbrunata. Alunni delle scuole e organizzazioni giovanili hanno aperto il corteo; seguivano numerose corone, tra le quali le due inviate dal Capo del Governo, rappresentanze di tutti gli ufficiali del Presidio e un reparto di truppa. Le salme, portate a braccia da vecchi squadristi, erano scortate da reparti della Milizia e da componenti le squadre di azione.

Dopo la benedizione impartita nella chiesa monumentale di Santo Stefano e dopo l'appello dei Caduti fatto dal Segretario Federale, cui tutti gli intervenuti hanno risposto «Presente!», il corteo si è sciolto.

L'amicizia italiana per l'Ungheria rilevata dal co. Karoly

BUDAPEST, 1. — Di ritorno da Roma il Ministro degli Esteri conte Karoly ha fatto ad un redattore dell'Agenzia Telegrafica Ungherese alcune dichiarazioni sul suo soggiorno romano e sugli attuali problemi politici.

Il Ministro ha espresso dapprima i suoi sentiti ringraziamenti al Capo del Governo italiano per le sincere calorose accoglienze fattegli. La personalità del Duce — ha detto il conte Karoly — ha fatto su me una profonda impressione. La sua avveduta politica, la sua incrollabile energia e forza di volontà, come la sua simpatia verso la Nazione ungherese costituiscono una salda garanzia per i rapporti amichevoli tra la potente nazionalità italiana e l'Ungheria sia nel campo economico che in quello politico e per un ulteriore futuro sviluppo dei rapporti stessi.

Nella politica praticata nei confronti dell'Ungheria — ha soggiunto Karoly — il ministro degli esteri Grandi ha al suo fianco, e ciò posso affermarlo tranquillamente, i circoli dirigenti come pure l'intero popolo italiano, cosicchè la politica amichevole verso l'Ungheria è diventata per così dire un fattore generalmente accettato dalla politica estera italiana.

Patriottica celebrazione tra gli italiani a Tunisi

TUNISI, 1. — Si è svolta nella grande sala della «Dante Alighieri» la celebrazione della data della fondazione dei Fasci Italiani. La sala era stipata di connazionali. Era presente il Console generale Dompieri. L'on. Felicioni ha pronunciato un applaudito discorso esaltando il Fascismo e il suo fondatore ed ha fatto una acuta diagnosi degli sviluppi dell'Idea Fascista.

Nel pomeriggio ha avuto luogo al Ginnasio e Liceo italiano la consegna di un grande busto in bronzo di Benito Mussolini, opera dello scultore Mistruzzi e dono della Direzione Generale Italiani all'Estero e Scuole. Erano presenti tutti gli alunni e il Corpo insegnante con alla testa il Preside prof. Piovan. Hanno pronunciato brevi discorsi il Console Generale, l'on. Felicioni e il Preside.

—:—

Un ricevimento offerto ai delegati per la Conferenza del grano

ROMA, 1. — Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, ha offerto ieri sera all'Hotel Excelsior un gran ricevimento in onore dei delegati alla sessione preparatoria della seconda conferenza mondiale del grano. Sono intervenuti oltre trecento delegati fra i quali i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, senatori, deputati e altre personalità del mondo economico e politico della capitale.

Durante la serata è stato eseguito uno scelto programma musicale da parte del Quartetto dell'Accademia Filarmonica di Roma.

SI E' CHIUSO A PORTICI il congresso dei tecnici agricoli. Il prof. Filippo Silvestrini ha svolto una accurata relazione in merito alla difesa integrale dell'agricoltura, sopratutto dal punto di vista della lotta contro i parassiti e contro le malattie.

La Capitale del Nicaragua distrutta dal terremoto

Vasti incendi completano la rovina

La prima notizia

NUOVA YORK, 1. — *Telegrammi dal Nicaragua annunciano che un terribile terremoto ha distrutto oggi la città di Managua causando gravissimi danni.*

Un successivo dispaccio da Panama conferma che Managua, capitale del Nicaragua, è stata distrutta dal terremoto. Rimangono in piedi solo poche case che sono in preda alle fiamme.

L'invio di soccorsi

WASHINGTON, 1. — *Il dipartimento di Marina ha ordinato a quattro navi da guerra, tra cui una nave porta-aeroplani, di recarsi immediatamente al Nicaragua per portare soccorsi alle regioni devastate dal terremoto. Il Presidente Hoover ha invitato la Croce Rossa Americana ad inviare soccorsi immediati a Managua. Le comunicazioni con tale città per cavo e per telegrafia senza fili sono interrotte. Si spera che esse possano essere prossimamente ritabilite.*

Il radiotelegrafista della Tropical Radio a Managua telegrafa che il terremoto è stato violentissimo ma di durata brevissima ed è avvenuto esattamente ieri mattina alle ore dieci e due secondi. Esso ha demolito le principali parti della città. Nella piazza del mercato è scoppiato un incendio che si è propagato rapidamente alla parte opposta della città e che probabilmente terminerà l'opera di distruzione compiuta dal terremoto. Il radiotelegrafista ha detto di aver sentito che il numero dei morti è da quattrocento a cinquecento.

Un vero massacro

MANAGUA, 1. — *Managua, fiorente città di oltre cinquanta mila abitanti, è ridotta ad un cumulo di rovine. Quando il terremoto è avvenuto, seguito immediatamente da un furioso incendio, il mercato al centro della città era pieno di donne e bambini e almeno trentacinque sono state le vittime tra essi. Molti fabbricati sono crollati con fragore spaventevole in mezzo ad alte grida di terrore. Il più grande albergo della città è distrutto e si scorgono sotto le macerie cadaveri e feriti. Dinanzi all'albergo giacciono i corpi di numerose altre vittime. Grandi colonne di fumo si elevano nel cielo in ogni parte della città. Le fiamme e il panico generale che ha preso la popolazione impediscono ancora di fare un conto esatto delle vittime. Truppe di fanteria degli Stati Uniti sono sbarcate e si prodigano nell'opera di soccorso. Le guardie nazionali hanno cercato di circoscrivere l'incendio facendo saltare colla dinamite i fabbricati, ma disgraziatamente la dinamite non è efficace e per di più si è assolutamente impotenti a domare il fuoco perchè le principali condutture d'acqua sono rimaste distrutte. E' stata proclamata la legge marziale. Gli uffici della Compagnia della Tropical Radio sono rimasti distrutti, ma la Compagnia emette i suoi telegrammi da una stazione sussidiaria situata ad otto chilometri dalla città.*

Il numero dei feriti a Managua si eleverebbe da settecento ad ottocento. Il terremoto durò circa due minuti e furono avvertite distintamente undici scosse.

Opera di soccorso difficilissima

PANAMA, 1. — *Notizie da Managua riferiscono che è stato terribile il massacro della folla riunita nel centro della città. Seimila persone sono precipitate tra le macerie degli edifici in fiamme. In tutte le strade giacciono dei cadaveri. I marinai americani hanno impiantato servizi di ambulanza ma l'opera di soccorso è resa difficilissima dalle macerie che ingombrano le strade e dal fuoco e dalle fiamme che si sprigionano dalle case in rovina.*

Un migliaio di morti

Notizie radiotelegrafiche delle autorità americane del Nicaragua, fanno ascendere a mille i morti nel terremoto. I feriti sarebbero parecchie migliaia e l'entità dei danni, secondo un primo calcolo sommario, ascenderebbero a oltre trentacinque milioni di dollari. Interi quartieri sono stati pressochè rasi al suolo. In parecchie vie si vedono cadaveri e feriti abbandonati per insufficienza di mezzi di soccorso a disposizione delle autorità locali.

Il panico della popolazione è grandissimo. Parecchie donne con i bambini al braccio corrono in preda a visibile spavento cercando scampo in aperta campagna. Le condutture dell'acquedotto sono interrotte in vari punti ed altri servizi pubblici sono completamente disorganizzati.

Gli ultimi particolari

WASHINGTON, 1. — *Appena appresa l'entità del disastroso terremoto al Nicaragua, il Presidente Hoover ha assunto personalmente la direzione dei soccorsi che devono essere inviati senza indugio sul luogo della catastrofe ed ha mobilitato all'uopo il Governo e la Croce Rossa. Un gran numero di tende saranno inviate a Managua, se così si può chiamare ciò che è rimasto della capitale del Nicaragua.*

Secondo le ultime notizie, i morti in seguito al terremoto sarebbero oltre il migliaia e parecchie migliaia i feriti. La scossa è durata sei secondi. Quasi tutte le costruzioni del quartiere degli affari sono crollate, provocando un incendio che ha compiuto la rovina totale del quartiere. Marinai americani fanno rispettare rigorosamente lo stato d'assedio proclamato. Un centinaio di cadaveri sono stati rimossi e portati all'accampamento marittimo. I medici e le infermiere della Marina si prodigano per soccorrere come possono i feriti che affluiscono smepre in maggior numero alle ambulanze. Fra i pochi edifici rimasti in piedi, è quello del Presidente della Repubblica. Da un calcolo approssimativo, i danni si fanno ascendere a circa trenta milioni di dollari, oltre mezzo miliardo di lire. Sono andate distrutte le Legazioni d'Inghilterra e degli Stati Uniti. Tutti gli edifici del Governo sono distrutti; e la maggior parte delle banche, dei magazzini e degli uffici sono completamente bruciati.

—:—

Un pesce d'aprile diplomatico?

BERLINO, 1. — I giornali di stamane pubblicano una storiella che ha tutta l'aria di un pesce d'aprile abbastanza ben trovato. Essi dicono che è giunta a Ginevra al Segretariato della Lega delle Nazioni una nota in comune delle cosidette nazioni A B C del Sud America e cioè Argentina, Brasile e Cile, la quale ha suscitato una grande impressione. Benchè la cosa sia trattata in modo molto segreto da parte della Segreteria, si crede di sapere nei circoli della Lega che la nota suggerisce che venga resa obbligatoria per tutti gli Stati membri della lega, la creazione di un Ministero speciale della pace accanto al loro Ministero della Guerra. L'ufficio di tale Ministero della pace sarebbe quello di portare e realizzare il disarmo.

Il Segretario generale appena ricevuta la notizia — dicono i giornali — ha informato telegraficamente del suo contenuto tutti gli Stati membri della Lega.

—:—

I gas lagrimogeni in teatro

KIFISSIA, 1. — Malgrado la polizia avesse preso ampie misure preventive, oggi come ieri, al cinematografo «Kentricon», durante la proiezione del film tratto dal noto libro «Ad Ovest niente di nuovo», si sono prodotti clamorosi incidenti provocati dalle proteste elevate contro il film da giovani studenti patrioti in contrasto colle approvazioni dei loro colleghi comunisti. Onde far cessare la rappresentazione, gli studenti hanno gettato nella sala ampolline con gas lagrimogeni e hanno obbligato il pubblico ad uscire interrompendo così lo spettacolo.

Nove vittime per una sciagura aerea

EMPORIA (Cansass), 1. — Una grave sciagura aviatoria si è avuta a deplorare oggi nei pressi di questa città. Un grande apparecchio delle aviolinee civili transcontinentali, per cause tuttora sconosciute, è precipitato improvvisamente al suo incendiadosi. Appena verificatosi il terribile urto i serbatoi dell'aeroplano esplosero togliendo a coloro che si trovavano nel velivolo, che potevano essere sopravvissuti alla caduta, la possibilità di salvarsi. Si hanno così a lamentare nove morti i cui cadaveri sono rimasti carbonizzati. Tra le vittime è il famoso allenatore di foot-ball Knute Rockne.

Tornado disastroso nella Florida Parecchie case abbattute

WINTERHAVEN (Florida), 1. — Un violento tornado si è abbattuto sulla città provocando danni e incendi e destando vivo panico. In un punto della città, per una larghezza di un centinaio di metri, la bufera ha tutto abbattuto. Tre persone sono rimaste ferite sotto le macerie di una casa rasa al suolo dal tornado che ha parzialmente demolito numerose altre abitazioni. Centinaia di alberi sono stati divelti ed hanno ostruito alcune strade, ma fortunatamente non hanno fatto altre vittime.

Per il centenario Odoriciano

Il numero di marzo del periodico mensile «VI centenario del Beato Odorico da Pordenone» (anno II, n. 3) contiene:

«Il B. Odorico pioniere dei Missionari di Cristo nell'Estremo Oriente» (continuazione e fine del discorso di S. E. monsignor Celso Costantini) — «Breve nota sulla Beatificazione di Odorico da Pordenone»: Antonio Battistella — «La statua del B. Odorico a Villanova»: Sac. prof. Annibale Giordani — «Vita del B. Odorico da Pordenone; i miracoli»: P. Cornelio de' Navarra M. C. (in continuazione) — «Il libro dei viaggi del B. Odorico» (in continuazione), con note illustrative di A. S. — «Documenti e notizie sulla Salma del B. Odorico». — «Sulle orme del Beato Odorico»: continuazione e fine della lettera del P. G. M. Pascoli da Colza, Cappuccino. — Bibliografia del B. Odorico (continuazione): A. S. — Notizie. — Illustrazioni varie.

※

Notevoli: la continuazione e la fine del discorso di S. E. Mons. Costantini — la breve nota del professore Battistella sulla beatificazione di Odorico da Pordenone, per la quale «le pratiche presso la Santa Sede furono iniziate dal Patriarca Pagano della Torre (1318-1332). Questo Patriarca fece giuridicamente e canonicamente raccogliere ed esaminare da tre notai udinesi — Melioranza, Matteo Cassino e Uccello Ucellis — i miracoli attribuiti a Odorico, per mandarne la relazione alla Corte pontificia». Il processo (continua l'illustre professore) fu diretto da Guidone Candido, vescovo di Modena, egli pure udinese, perchè lo sostenesse presso quella Corte, allora ad Avignone. Ma nel tumultuoso disordine di allora e nelle travagliose vicende che nei secoli seguenti turbarono e sconvolsero il papato, la causa di Odorico non trovò modo d'essere definita e rimase insoluta per oltre quattro secoli, malgrado a quando a quando con timide postulazioni si tentasse di ravvivarla. E si arriva così fino al 1751, quando i Padri Minori Conventuali del Convento di San Francesco dentro la città di Udine mandarono agli illustrissimi Deputati del Comune una supplica (della quale è riportato il testo) perchè le Signorie loro ill.me s'impegnassero «a promuovere una causa decorosa tanto a questa città, indirizzando al Sommo Pontefice una lettera postulatoria... nella quale dimostrino desiderio e impegno per l'introduzione della causa in Sacra Congregazione dei Riti per la di lui beatificazione e canonizzazione a gloria di Dio a consolazione di questa città di Udine teneramente divota al Beato».

※

Interessante il breve cenno del parroco di Villanova prof. Annibale Giordani su «La statua del Beato Odorico a Villanova», opera del Pilacorte, che eseguì anche l'altare e ne adornò i pilastrini con vasi, fiori, pampini, spighe, uccelli ed altri fregi. Vi sono due nicchie: una per Odorico, beatificato due secoli e più dopo e l'altro per S. Ulderico titolare della Parrocchia. Altare e statue risalgono al 1520: «siamo a neppur due secoli dalla morte di Odorico (osserva il prof. Giordani). In nessun luogo sacro, a lui sono state erette statue. Solo Villanova ne vanta una uscita da scalpello magistrale. A nessuno può sfuggire il valore di questo fatto nella questione della culla di Odorico. E noti il lettore come tra i Chamerari (fabbricieri) che ordinarono il lavoro figuri tale Andrea Mattiussi del casato di Odorico, a nuovo sostegno della tesi tradizionale, oggi universalmente sostenuta» — che cioè il Beato Odorico sia nato a Villanova.

Don Annibale Giordani scrive ch'egli sperava «per il centenario odoriciano richiamare alla purezza almeno del suo stile l'artistico altare, che ignoranza di tempi e di uomini hanno deturpato». E soggiunge: «La Sovraintendenza dei nistri monumenti vorrà certo coadiuvarci perchè a breve scadenza venga attuata la necessaria desiderata restaurazione che farà dell'altare di Villnova una delle più graziose opere cinquecentesche sorrisa nel soffitto a vela dalle mirabili figure del pennello di Giovanni Antonio detto il Pordenone».

※

In «Documenti e notizie sulla salma del Beato Odorico» troviamo notizie posteriori alla consegna in custodia della Salma fatta dal Capitolo Metropolitano di Udine alla Chiesa del Carmine il 13 settembre 1868.

La prima reca la data dell'8 maggio 1913. In quel giorno il Cancelliere Arcivescovile Alfonso Belgrado si portò d'ordine dell'Arcivescovo Baldassare Rasponi alla Chiesa del Carmine e dall'Urna dove stava riposto il sacro Corpo del B. Odorico «rotti i sigilli che vi esistevano estrasse una tibia della gamba del sacro Corpo suddetto, per dividerla in varie proporzioni, e vi appose cinque sigilli sopra cordella di seta bianca, con l'impronta di mons. Rasponi».

Altra visita all'Arca del Beato, nel 1821, essendo Arcivescovo mons. Emanuele Lodi; e di questa è riprodotto, nel testo latino, il documento probabilmente finora inedito. Invece, non si è potuto vedere, ma certo esiste, il documento che si riferisce all'estrazione della fibula della gamba destra del Beato, eseguita l'anno 1859 — essendo Vescovo di Concordia il friulano mons. Andrea Casanova, poi arcivescovo di Udine, e Presule della Chiesa Udinese mons. Giuseppe Luigi Trevisanato poi Cardinale Patriarca di Venezia: fibula consegnata in dono alla città di Pordenone, e che si conserva in quella arcipretale di San Marco rinchiusa in una ricca custodia di argento.

Un'ultima estrazione di reliquie dal Corpo del Beato è stata praticata nel 1926, da S. E. Mons. Rossi per farne dono ai primi sei Vescovi cinesi venuti espressamente a Udine a venerare il grande pioniere dei missionari di Cristo nel loro lontano paese.

Una nuova ricognizione del Sacro Corpo

conforme alle leggi canonico-liturgiche e con tutte le recenti norme dell'arte medica sarà fatta nell'anno in corso, prima delle feste del prossimo settembre. Per quella circostanza sarà approntata una nuova artistica arca con cristalli, entro cui sarà ricomposta la sacra Salma. Quest'arca, a sua volta, sarà contenuta in altra più appariscente per la solenne processione del centenario e per l'annuale tradizionale esposizione nel dì della festa del Beato.

«Musa Veneta»

La Rivista di poesia dialettale che si pubblica in Verona ogni quindici giorni (Casella postale n. 196), nella pagina dedicata al Friuli, contiene versi di Gigi Pascul, di Giuseppe Malattia della Vallata, Dolfo Carrara e Fabio Gallussi.

Nuovi gravi disordini in Birmania

RANGOON, 1. — La Camera di Commercio Indiana, in Birmania, ha inviato al Vicere dell'India un telegramma riferendo che nell'ultima settimana nelle regioni di Poghe di Tungon sono scoppiati gravi disordini e che parecchie persone sono rimaste uccise e un gran numero di feriti. Molte case sono state saccheggiate. Gran numero di coltivatori sono stati obbligati ad abbandonare la proprietà e a ritornare nell'India. Duecento tra essi hanno lasciato la Birmania ieri completamente rovinati. La Camera di Commercio deplora che nessuna misura sia stata presa per proteggere la vita e i beni degli indiani in Birmania ed invita il Vicere a rimediare immediatamente a un tale stato di cose.

—:—

Notizie in breve

UNA VIOLENTA DISPUTA sorgeva tra due italiani in un bar nei pressi di Marsiglia, disputa originata da questioni politiche. Il comunista Carlo Benghetti, ad un certo punto, feriva con un colpo di rivoltella il fascista Fernando Rossi di anni 20.

LA POLIZIA MADRILENA ha fatto ieri irruzione in una officina meccanica appartenente a certo Fildago a Barcellona. In seguito ad una sommaria perquisizione gli agenti di P. S. hanno scoperto un cassone pieno di bombe a forma cilindrica non ancora ultimate. Il Fidalgo si è chiuso in un assoluto mutismo.

NELLE VICINANZE DELLA PIAZZETTA REALE di Torino, un sergente d'ispezione e due agenti di P. S. hanno rintracciato un ordigno esplosivo ravvolto in un giornale. Tale ordigno consisteva in alcune cartuccie contenenti semplice polvere nera che esplodeva senza recar danno nè alle persone, nè alle cose.

UNA COLAZIONE E' STATA offerta a Parigi dal Commissario generale della esposizione coloniale internazionale in onore del Commissario generale dell'Italia e della stampa italiana. Hanno pronunciato brindisi il maresciallo Lantay ed il principe di Scalea.

S. Vito al Tagliamento
Grave disgrazia
Giocando col pallone

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Augusto Bertoli fu Orazio, d'anni 16, di S. Paolo al Tagliamento stava con altri compagni giocando al pallone nel campo sportivo di Madonna di Rosa. Durante la partita veniva accidentalmente colpito da un altro giocatore col ginocchio all'addome rimanendo all'istante privo di sensi a terra.

Venne subito trasportato all'Ospedale dove il dott. Masotti lo accolse d'urgenza per fatti di commozione viscerale.

Il disgraziato dovette essere operato. La prognosi è riservata.

IL NUOVO COMMISSARIO DELL'ISTITUTO FALCON-VIAL

Con decreto prefettizio venne nominato Commissario dell'Istituto Falcon-Vial il rag. Nicola Gambardella della R. Prefettura di Udine.

Nimis

ESAME DI PREMILITARI

Una speciale commissione, presieduta dal maggiore di Artiglieria cav. Lendinara Arturo, ha riconosciuto idonei e promossi al secondo corso tutti indistintamente gli allievi del corso premilitare.

Cronaca Provinciale

Cividale

DELIBERE DEL PODESTA'

Il Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni, ha preso le seguenti delibere:

— Di acquistare dal Comune di Udine una carrozza funebre, dato che l'attuale si è resa quasi inservibile, con bardatura, feluche e altro materiale funerario, per un importo complessivo di L. 15.000.

— Per onorare la memoria del compianto Segretario politico Gabrio Gabrici, su iniziativa del Fascio di Combattimento, verrà, come è noto, istituita una borsa di studio intitolata al defunto. Per tale scopo il Podestà ha deliberato di concorrere per il Comune con lire 1000.

— Il Podestà, vista la nota della R. Prefettura che invita a liquidare compensi arretrati al dott. Alfredo Mazzocca per il servizio sanitario nelle Carceri mandamentali in cifra superiore di quella già precedentemente fissata, delibera di corrispondere al dott. Mazzocca la cifra spettantegli di L. 8200.

PER LA FESTA DEL FIORE

Per la nobilissima e umanitaria manifestazione che si svolgerà la domenica di Pasqua, giornata del fiore e della doppia croce, nonchè la prima campagna nazionale per il francobollo antitubercolare, il Podestà Mulloni ha proceduto alla nomina del Comitato organizzatore nelle persone dei seguenti signori: avv. Giuseppe Marioni, vicepodestà, presidente; prof. Alfonso Marino, segretario politico; avv. Giuseppe Sandrini, presidente O. N. Balilla, presidente Associazione Combattenti e Dopolavoro; maestro Giovanni Scubla, presidente Mutilati; mons. dott. cav. uff. Valentino Liva; prof. comm. Francesco Accordini, ufficiale sanitario; dott. Alfredo Mazzocca; dott. Valentino Bruni; don Angelo Fior; prof. cav. uff. Giovanni Lorenzoni, preside R. Liceo; prof. Aristodemo Argenton, preside R. Scuola Avviamento al Lavoro; ing. cav. Nelusco Zorzi, rettore dell'Istituto Orfani di Guerra; cav. Antonio Rieppi, direttore didattico; donna Amelia Leicht, segretaria Fascio femminile; Lorenzoni Piccinini Colomba; prof. Salvini Giovanna; Accordini Carli Maria, Mulloni nob. Albini Luigia, Zuliani Teresina, Sandrini Benvenuta, Mazzocca Emma, Vuga Pilosio Giacomina, Zuliani Amelia delegata Croce Rossa.

TIRO A SEGNO

Il presidente di questa Sezione di Tiro a Segno Nazionale, signor A. Zuliani, ha pubblicato il programma delle esercitazioni libere che si svolgeranno nel nostro poligono, che resterà pertanto aperto nelle domeniche inclusive dal 12 aprile al 21 giugno prossimo, dalle ore 14 alle 18.

TEATRO RISTORI

La Compagnia italiana di operette Artisti Riuniti, da domenica 5 corrente inizierà un breve corso di spettacoli al Teatro Sociale Ristori, con l'operetta (nuova per Cividale) «Cin-Ci-La» di Lombardo musica del maestro Ranzato.

Durante questo breve corso di spettacoli, la Compagnia darà nuove operette e riesumerà talune delle vecchie non sempre piacevoli e gradite.

INFORTUNI

Negli Stabilimenti Estratti Tannici, mentre l'operaio Luigi Busolini fu Giuseppe stava lavorando per tinteggiare una vasca in cemento, gli cadeva sul viso un barattolo di colore producendogli lesioni agli occhi; e Luigi Toso di Pietro, di anni 50, nello stesso Stabilimento, mentre era intento a caricare legna su un carretto, accidentalmente veniva colpito da un pezzo di legno al dorso del piede destro, riportando ferite contuse guaribili in una diecina di giorni.

Artegna

AVANGUARDISTI IN GITA

Nella mattinata di domenica scorsa furono qui in gita gli avanguardisti di Gemona capitanati dal loro comandante m. Tita. Fecero gli onori di casa il Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento ed i locali avanguardisti col comandante Vinicio Ermacora. Tra le giovanissime Camicie Nere regnò la massima fraternità di spiriti e vennero cantati gli Inni della Rivoluzione. Il locale Fascio di Combattimento volle offrire agli ospiti una bibita. Durante la fraterna riunione venne lanciata l'idea, che certamente verrà attuata dal Comando di Centuria, di una riunione al completo nella vicina Montenars.

PRO CURA MARINA

Il Segretario politico del Fascio, presidente del Comitato provvisorio di Assistenza Civile, ha indirizzato alle varie Istituzioni locali e alle famiglie abbienti, un appello per una sottoscrizione per l'invio dei bambini poveri alla Cura Marina.

Nei pubblici esercizi vennero esposte schede di sottoscrizione sempre per il medesimo fine.

Si confida che tanto le Istituzioni quanto le famiglie abbienti e la popolazione tutta, concorrano nei limiti del possibile per fornire al Comitato i mezzi necessari all'invio al mare dell'infanzia bisognosa.

PUGILATO

Carnera contro Sarckey per il titolo mondiale

NEW YORK, 1. — Si annunzia che Carnera sosterrà un altro combattimento negli Stati Uniti e cioè nel mese di luglio. Egli si incontrerà con Sarckey. L'incontro avverrà allo «Yankee Stadium» e sarà valevole pel titolo di campione del mondo.

※

La F. P. I. avendo Carnera combattuto a Miami contro Maloney senza pagare la multa inflittagli, ha aumentato la multa stessa da venti a trentamila lire.

I giornali di Nuova York esprimono la opinione che la sospensione di Carnera sia durata abbastanza e che è tempo che la Commissione di Atletica dello Stato di Nuova York potrebbe togliere la sospensione stessa.

CRONACA CITTADINA

L'undicesimo Reggimento Genio trasferito a Udine

Domenica mattina, in una sala del Comando del Genio, che presentemente ha sede in viale della Stazione, il generale Caffo ha riunito tutti gli ufficiali dell'undecimo Reggimento del Genio, testè trasferito a Udine, per porgere l'affettuoso saluto in nome di tutto il Corpo d'Armaa.

Erano presenti alla riunione il colon. comm. Vittorio Sogno comandante il Reggimento e tutti gli ufficiali dell'Ufficio Fortificazioni, ai quali il generale Caffo si è dichiarato lieto di porgere anche a nome del gen. Liuzzi comandante il Corpo d'Armata, il saluto augurale.

A l'elevato discorso ha atto seguito un fraterno brindisi e la presentazione di tutti gli ufficiali.

Con quesa semplice ed austera cerimonia il Reggimento è entrato a far parte del nostro Presidio.

Tre anni fa, e precisamente il 28 marzo 1928, venne costituito «ex novo» il reggimento di cui oggi il colonn. Sogno è al comando e che venne designato di stanza a Udine.

Però allora la nostra città non aveva una sede degna e capace di ricoverare la nuova unità e perciò gli fu destinata, quale sede provvisoria, Treviso.

A far parte del nuovo reggimento, formato col reclutamento da tutte le regioni d'Italia, venne chiamata una compagnia dal glorioso passato.

Nella battaglia di Novara, svoltasi il 23 marzo 1849, se fu infausta per i soldati italiani guidati da Carlo Alberto, per cui questi abdicò, una compagnia di zappatori-minatori si distinse per atti di valore. Alla eroica compagnia venne assegnata una medaglia di bronzo al valore militare. Da quel giorno il prestigio acquistato sul campo di battaglia, venne tramandato alle nuove generazioni, chiamate a far parte ed a continuare nel tempo le eroiche tradizioni di quei valorosi. La compagnia, che porta in retaggio l'espressione del valore di quella giornata, fa parte dell'11.o Reggimento costituito da tre battaglioni comprendeni varie specialità del genio: e cioè gli zappatori, i minatori, i telefonisti, i teleferisti ed i fotoeletricisti.

Il giorno 23 marzo il reggimento, che da Treviso si è trasferito a Udine a vari scaglioni, ha preso possesso delle belle caserme, intitolate al nome glorioso del generale del Genio Pio Spaccamela, e costruite presso l'ex Piazza d'Armi, nella via dedicata alla memoria del martire fascista udinese Edgardo Beltrame.

La magnifica e moderna caserma, composta da un edificio per il Comando, da sei casermette, da una sala per la scherma, da una sala per la mensa sottufficiali, da un edificio per le cucine, due per il materiale ed uno adibito a scuderia per i cavalli degli ufficiali, che ha costato circa otto milioni di lire, potrà ospitare comodamente circa tre mila uomini e in caso di bisogno anche quattro mila.

Al saluto porto dal generale Caffo uniamo il nostro e quello della capitale della guerra, fiera di ospitare il nuovo reggimento.

Al colonn. Sogno, valoroso comandante ed a tutti, ufficiali, sottufficiali e soldati, diamo il benvenuto.

O. N. B.

Ieri sera sono partiti per Roma i Capi Centuria Friulani che partecipano al Convegno Nazionale indetto dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla il giorno 3 aprile p. v.

L'orario per i negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che previ accordi con le Autorità competenti l'orario estivo per i negozi andrà in vigore il 15 aprile p. v. per tutte le categorie senza distinzione alcuna. I nuovi orari saranno pubblicati a suo tempo.

La Federazione comunica altresì di avere ottenuto dal Podestà, e d'accordo con la locale Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio per la settimana in corso che precede la Pasqua la concessione della protrazione di un'ora sull'orario di chiusura dei negozi salvo corresponsione ai dipendenti del compenso per lavoro straordinario.

Echi della assemblea delle Cravatte Rosse

Al telegramma di omaggio e devozione inviato a S. M. il Re, dalle Cravatte Rosse, in occasione della assemblea, S. M. si è degnato di rispondere col seguente:

« Sua Maestà il Re ringrazia dei gentili devoti sentimenti di cui V. S. si è resa interprete. Generale Asinari di Bernezzo ».

Hanno pure risposto S. E. il gen. Liuzzi comandante del Corpo d'Armata, il ten. col. Ugo Spregna per il comando del 2. fanteria, il col. Basteri del 1.o fanteria, il commissario federale gen. co. Galamini, S. E. Russo prefetto di Chieti, e la famiglia Tarabocchia di Trieste.

Gita rimandata

Data l'incostanza del tempo e l'abbassamento repentino di temperatura la gita delle Giovani Italiane che doveva aver luogo domani giovedì 2 aprile con meta Lusevera è stata rimandata ad epoca da destinarsi.

La campagna della Commissione fascista per il ribasso dei prezzi

Ieri nel pomeriggio si è riunita, nella sede della Federazione Provinciale Fascista, la Commissione intersindacale per il ribasso dei prezzi. All'adunanza sono intervenuti: il Presidente cav. co. Arbeno d'Attimis, il vicepresidente dott. Marcello Valentinis e i signori Orfeo Tempestini per l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, rag. Fedi per l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori, ragioniere Vittorio Fezzi per l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, dott. Antonio Casali per l'Unione Fascista Industriali, rag. Riccardo Manfrin per la Federazione Provinciale Fascista del Commercio, dott. Zanettini per la Federazione dell'Agricoltura, signor Manlio Mercati per i Trasporti, dott. Giuseppe Cautero per l'Ente Nazionale della Cooperazione, dott. Uderico D'Angelo redattore capo del «Giornale del Friuli», dott. Giuseppe Ceschiutti dirigente dell'Ufficio di Collocamento del Commercio, dott. cav. Umberto de Poloni Ispettore Vigilanza Urbana, Manlio Ardenghi presidente della Commissione comunale dei ribassi, segretario il dott. Bruno Pellis.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

— Dall'inizio della prossima settimana tutti i negozi da barbiere e parrucchiere devono esporre in modo ben visibile al pubblico un cartello con i nuovi prezzi che si intendono ribassati del 20 per cento. I prezzi dovranno essere indicati con numeri interi e decimali dello stesso carattere.

— E' preso atto della riduzione del 10 per cento sulle specifiche dei medici [illegible] e si decide proporre altre riduzioni.

— E' nominata una commissione speciale per lo studio di eventuali modifiche al Mercato della verdura per favorire i compratori e i piccoli produttori. Fanno parte della Commissione il dott. Valentinis, il dott. Zanettini, il rag. Manfrin, il rag. Fezzi e il dott. cav. de Poloni.

— Constatati i diversi reclami pervenuti circa il non adeguamento ai nuovi prezzi da parte di alberghi e trattorie, decide di far un richiamo a tutte le Commissioni comunali per il ribasso dei prezzi, perchè sorveglino e rivedano i listini di detta aziende.

— Da parte di alcuni membri della Commissione si rileva che il servizio pubblico di autovetture lasci alquanto a desiderare. Il forestiero il più delle volte paga il prezzo della tariffa N. 2, cioè quella notturna, che è la più cara, anche in pieno mezzogiorno. La Commissione, deplorando tale sistema, avverte che se tali inconvenienti si rinnoveranno a verificarsi prenderà i più severi provvedimenti a carico dei trasgressori.

— Saranno quanto prima espletate le necessarie pratiche per ottenere la riduzione dei biglietti per la classe operaia sia sulle tramvie urbane che su quelle facenti capo alla città.

— Si delibera di indire una riunione presso la Federazione del Commercio per lo studio degli opportuni ribassi sulle carni macellate e si nomina una apposita Commissione.

— Si nomina una Commissione composta dai signori dott. Marcello Valentinis, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Giacomo Traverso e rag. Riccardo Manfrin che unitamente al Commissario Prefettizio di Marano Lagunare cav. dott. Calabresi, studierà la questione del disciplinamento del mercato del pesce e l'adeguamento dei prezzi.

La seduta ha avuto termine alle 17.30.

Giornata del Fiore

A tutti i Presidenti dei Dopolavori Comunali è giunta una nobilissima circolare diramata dal signor Vittorio Marcovigi, presidente del Dopolavoro Provinciale. In essa il signor Marcovigi rivolge un appello ai singoli presidenti acchè intensifichino l'opera di propaganda per la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» che si svolgerà il giorno di Pasqua.

Appello agli industriali

Il Commissario straordinario dell'Unione Industriale Fascista, ing. Fachini, ha diramato alle ditte consociate la seguente circolare:

«La Festa del Fiore» che da qualche anno si celebra a vantaggio delle istituzioni antitubercolari assumerà questo anno — per volontà del Capo del Governo — la denominazione di «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» e avrà luogo nel giorno di Pasqua.

La «Giornata» viene organizzata in tutti i Comuni del Regno allo scopo di raccogliere i mezzi necessari ad intensificare la lotta contro la tubercolosi ed assicurare l'interessamento sempre maggiore della popolazione alla nobile crociata.

L'altissimo fine perseguito da questa manifestazione, ci dispensa dall'illustrare la necessità che tutti i nostri associati diano il loro contributo alla Giornata del Fiore e della Doppia Croce con lo slancio pari alla ampiezza ed alla gravità dei problemi che si ricollegano alla lotta antitubercolare.

Offerte pro Festa del Fiore e della Doppia Croce

S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine L. 100 — Soc. Anonima Maddalena Coccolo 50 — S. E. gen. Guido Liuzzi e signora 20 (prima offerta) — prof. Antonietta Migotti 10 — S. E. gen. Guido Liuzzi e signora 20 (seconda offerta) — signora Linda Ricconi 10 — Teresa e Girolamo Danlotti 10 — Lina e Cesare Miani 10 — Banca Cooperativa Udinese 200.

La Pasqua dei Reduci e Veterani

Sabato 4 corrente, come di consuetudine, nella ricorrenza delle Feste Pasquali, alle ore 9 alle ... i cento verrà distribuito il sussidio alle vedove dei Reduci e Veterani bisognose, coll'obbligo di presentarsi personalmente a quelle di residenza in questo Comune.

Concorsi magistrali nel Comune

Il Podestà notifica essere aperti i seguenti concorsi a posti d'insegnante che si renderanno vacanti in queste Scuole elementari:

a) un concorso pubblico per titoli ed esami a quattro posti di maestro ed a sei posti di maestra in soprannumero;

b) un concorso interno per titoli ed esami a quattro posti di maestro ed a sei posti di maestra in soprannumero, riservato agli insegnanti attualmente in servizio nelle scuole non classificate comprese nel territorio della Venezia Euganea, i quali abbiano prestato nell'ultimo settennio non meno di cinque anni di servizio nelle scuole di cui all'art. 309 del Regolamento generale approvato con R. Decreto 26 aprile 1928, n. 1297, ed abbiano riportato negli ultimi cinque anni la qualifica non inferiore a quella di buono. Le qualifiche di servizio, per l'ammissione al secondo concorso, dovranno essere attestate dal R. Ispettore scolastico. Quando le graduatorie del concorso interno siano esaurite, o quando, per mancanza di concorrenti o di vincitori, non siano state formate, i posti riservati a detto concorso andranno in accrescimento della graduatoria del corrispondente concorso pubblico.

Nessuna tassa è dovuta per l'ammissione al concorso.

Le domande, stese su carta bollata da 3 lire, i documenti ed i titoli degli aspiranti dovranno essere presentati alla Segreteria municipale non più tardi delle ore 18 del giorno 9 maggio prossimo venturo. Non saranno ammesse le domande che, per qualsiasi motivo, perverranno dopo la scadenza del termine indicato e quelle non corredate di tutti i documenti (art. 268 del Regolamento generale). Per informazioni maggiori, vedere la notificazione del Podestà, cui vanno unite anche le norme che riguardano il concorso.

Lo stipendio annuo iniziale, gravato del contributo al Monte pensioni, dalla tassa di ricchezza mobile e delle altre trattenute di legge, che attualmente il Comune corrisponde ai propri insegnanti è di lire 6160, più un supplemento di servizio attivo di lire 1980 e l'indennità legale di caro viveri per coloro che ne abbiano diritto.

Assemblea dei medici cattolici

L'altro giorno nella Casa dell'Azione Cattolica si riunì la Sezione di Udine dei Medici Cattolici, presente buon numero di inscritti.

Presieduta dal dott. Sandrini, ed assistita da Mons. Drigani, ad esso assegnato dal paterno affetto di S. E. Mons. Arcivescovo, al quale la Sezione volle esprimere tutto il suo cordoglio per il recente grave lutto, trattò i vari argomenti all'ordine del giorno. Dopo l'omaggio devoto porto dal presidente a Mons. Drigani, il quale rispose con nobili parole, ed un vivo ringraziamento al prof. Sekan, Presidente del Centro Diocesano U. C. per il suo fattivo interessamento al sorgere di questa Sezione, il presidente stesso diede comunicazione di quanto si è fatto in questi tre primi mesi di vita, e di quel programma immediato che si ha in animo di svolgere. Con belle parole additò ai presenti le grandi figure di due illustri scomparsi: Lodovico Necchi e Giuseppe Moscati, che devono servire di guida e di sprone a tutta la classe medica per la santità della Loro vita e la grandiosità del bene da loro fatto alla scienza ed all'umanità. Mons. Drigani ha giustamente voluto unire ai predetti due glorie della Religione e della Patria, recentemente trapassate: il Card. Maffi e P. Semeria.

Si è stabilita la raccolta di specialità di medicinali da parte degli inscritti e di altri colleghi in favore delle Missioni, rispondendo così ad un appello già da tempo lanciato alla classe.

Mons. Drigani colla ben nota competenza e dottrina ha parlato sull'Enciclica «Casti Connubii», illustrando i concetti generali e quelli particolari riferentesi all'opera del sanitario.

Si è quindi ampiamente discusso sui problemi morali più urgenti, che hanno maggiori addentellati coll'arte sanitaria, sulla propaganda ed i mezzi più acconci a svolgerla.

Infine l'assemblea ha votato un caloroso e sincero plauso al Governo Nazionale per l'opera che va attuando in ordine alla questione demografica ed in quanto si riferisce alla maternità ed l'infanzia nelle recenti modifiche e nuove disposizioni legislative.

L'Assemblea Ordinaria della Federazione Agricola del Friuli di Udine

Ieri, nei locali della sede sociale di Via Teatri, 2, alle ore 10, ha avuto luogo l'Assemblea Generale ordinaria dei soci della Federazione Agricola.

Presiedeva la riunione il dott. Guido Giacomelli, presidente della Federazione medesima assistito dal Direttore dr. Gaetano Astorri.

Fra gli intervenuti unitamente all'intero Consiglio d'Amministrazione, al Collegio dei Sindaci e ai rappresentanti di 45 Istituzioni Federate si notavano il prof. Enrico Marchettano per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'ing. Luigi Faleschini per l'Ente Nazionale della Cooperazione ed il dott. Piero Zanettini in rappresentanza della Federazione degli Agricoltori della Provincia di Udine.

Aperta la seduta il dott. Guido Giacomelli, prima di passare alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno e relativi alla gestione 1930, porge un saluto ai presenti compiacendosi della presenza alla riunione dei rappresentanti le organizzazioni tecniche e sindacali degli agricoltori.

Rivolto un breve e reverente saluto alla memoria dell'avv. Lucio Coren, presidente della Federazione dal 1924, che la morte ha tolto nel decorso anno alla stima e l'affetto degli agricoltori, il dott. Giacomelli passa alla lettura della relazione del Consiglio sulla gestione 1931 della Federazione Agricola.

LA RELAZIONE

La relazione fa una dettagliata esposizione della bella attività svolta dall'Ente durante il 1930 nell'interesse delle proprie Istituzioni federate e degli agricolori della Provincia.

Interessante risulta il collocamento delle merci (concimi chimici, anticrittogamici, mangimi, sementi ecc.) il quale si è concretato con un quantativo di q.li 105.340 e per un valore di lire 8.123.134.65 nei confronti di q.li 89,589 per complessive lire 8.217.949.10 collocate nella precedente gestione 1929.

In un confortante aumento risultarono per quantitativo, il collocamento dei concimi fosfatici, dei potassici e degli azotati, e le vendite dei mangimi concentrati, dei frumenti di semina, e delle semenzine da prato per le quali ultimo sono stati utilizzati gli stabilmenti di selezione che la Federazione Agricola ha installati in Udine e San Giorgio di Nogaro.

Il ramo vendita macchine ha segnato un collocamento complessivo di lire 1.743.355,95 al quale devesi aggiungere l'ammontare delle vendite dei carburanti e lubrificanti per un importo complessivo di L. 1.613.739.15.

Fra le vendite eseguite dall'Ufficio macchine va segnato il collocamento delle macchine da fienagione. Sono state collocate 222 falciatrici e 95 rastrelli.

Con particolare attenzione la relazione si sofferma poi sulla gestione del credito agrario. Mercè il valido e benevole appoggio della Cassa di Risparmio di Udine, le cui cure sono oggi particolarmente rivolte verso i bisogni delle classi agricole, la Federazione ha potuto distribuire alle proprie federate e quindi agli agricoltori, il credito abbisognante per meglio potenziare la coltivazione dei campi ed a provvedere alle antecipazioni sui prodotti agricoli portati agli ammassi collettivi.

FINANZIAMENTI STAGIONALI

I finanziamenti stagionali con operazioni di credito agrario di esercizio. il finanziamento su bozzoli degli Essiccatoi Cooperativi, quello per le antecipazioni dell'ammasso collettivo del frumento e dell'anticipo dato ai soci della Cantina sociale di Latisana, sono stati tutti effettuati dalla Spett. Cassa di Risparmio di Udine con il tramite della Federazione Agricola, raggiungendo nel complesso una cifra rispettabile. Nè è stato dimenticato nella relazione un breve accenno alla nuova forma di Credito adottato nel decorso anno sotto forma di «conto corrente agrario» la quale sebbene all'inizio, ha trovato già il favore degli agricoltori.

Un breve cenno è fatto ancora della relazione per quanto concerne l'attività della Federazione per gli ammassi e le vendite collettive dei prodotti del suolo.

I 19 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli aderenti alla Federazione Agricola hanno, nel 1930, ammassati Kg. 2.888.165 di bozzoli.

L'ammasso frumenti ha registrato q.li 90.199 raccolto in tutta la provincia in due Silos e 87 granai. All'ammasso bozzoli hanno partecipato oltre 15.000 soci ed a quello del frumento vi hanno aderito 2981 ditte produttrici.

La crisi economica, maggiormente acutizzatasi per l'agricoltura, ha portato verso la fine del 1930 una forte falcidia ai prezzi realizzabili dai prodotti dell'agricoltura e quindi, quest'anno, le gestioni degli ammassi collettivi non potranno chiudere con risultati economici soddisfacenti.

AZIONE COOPERATIVISTICA

Ciò non pertanto l'azione cooperativistica in questo campo dovrà essere maggiormente sviluppata e la Federazione agricola sicura della utilità della propria azione, continuerà a fiancheggiare, potenziando, le vendite collettive dei prodotti del suolo.

In ottemperanza a tale programma la Federazione quindi è lieta di segnalare l'inizio da essa già predisposto della vendita del vino di produzione della Cantina Sociale di Latisana e la costituzione di un nuovo Consorzio per la vendita di portainnesti di viti Kober 5 BB.

La relazione si sofferma ad illustrare i risultati economici della gestione 1930 facendo appello alla tenace, appassionata e diligente collaborazione delle proprie federate la quale costituisce il fulcro del principio cooperativo che fa dell'unione la forza, per il bene economico ed educativo dei buoni rurali che danno alla terra la mente ed il braccio.

La relazione chiude con un invito al lavoro per il rifiorire dell'economia agricola «sicura promessa per un maggior benessere sociale che il Grande Capo della nostra Italia fascista e corporativa, ha difeso e vuole assicurato al popolo italiano».

LE NOMINE

La relazione del Consiglio è stata vivamente applaudita.

Il presidente invita, quindi, il Sindaco co. Lovaria a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale e prega il Direttore a leggere il Bilancio ed il Conto Spese e Rendite.

Bilancio, la Relazione dei Sindaci e la Relazione del Consiglio di Amministrazione vengono approvati ad unanimità senza discussione.

Si passa alla elezione delle cariche sociali.

Risultano eletti i Consiglieri: Giacomelli dott. Guido, Pascatti cav. rag. Andrea e Narducci nob. cav. Carlo; a Sindaci effettivi: de Puppi co. cav. dott. Raimondo, Ferrini cav. uff. rag. Luigi e Lovaria co. dott. Antonio; a Sindaci supplenti: Cattaneo co. Alfonso e di Colloredo Mels co. Viscardo; Probiviri: Rubini gr. uff. dott. Domenico.

Fatti e fatterelli del giorno

Con l'acqua bollente

La bambina Agosto Rita di Giovanni, di anni 4, eludendo la vigilanza dei famillari, si avvicinava al focolare sul quale in una pentola stava bollendo dell'acqua. Inconsciamente la piccina afferrava il recipiente che si rovesciava gettandole il liquido addosso.

Al grido di dolore l'infortunata veniva soccorsa e trasportata all'Ospedale dove le venivano riscontrate delle scottature al torace ed agli arti per cui veniva ricoverata all'Ospedale guaribile in venti giorni.

Bimbo infortunato

Mentre stava giocando con un oggetto pesante, il bimbo Sergio Tonizzo di Angelo di anni 2, abitante in via Rivignano 19, si è prodotto una ferita lacerocontusa, con l'asportazione dell'unghia, al dito anulare della mano sinistra. All'Ospedale veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

Grave caduta

Il quindicenne Paolo Fanini, di Pietro, abitante in via Villalta 19, correndo inciampava e cadeva a terra pesando tutto il corpo sul braccio destro per cui si procurava la probabile frattura del radio.

Trasportato prontamente all'Ospedale veniva ricoverata e giudicato guaribile in un mese circa.

Cade dal carro e si ferisce gravemente

Il commerciante Giovanni Bosello, di anni 54, tre giorni fa col proprio carro da Udine a Castions di Strada dove abita, per un brusco sobbalzo cadeva a terra battendo violentemente il capo. Raccolto semisvenuto da alcuni passanti, veniva curato e alla meglio trasportato alla sua abitazione.

Le cose andarono però aggravandosi e ieri il povero uomo è stato d'urgenza trasportato all'Ospedale di Udine dove il dottor Grillo gli riscontrava delle contusioni gravi al corpo colla probabile frattura della meningea media per cui veniva ricoverato subito nel Pio Luogo con prognosi riservata.

Ciclista investito da un auto

L'operaio Fabio Rigo fu Bernardino, di anni 44, dimorante in Vicolo Paradiso percorreva ieri nel pomeriggio, in bicicletta, via Poscolle, quando ad un tratto da una via laterale sbucava una auto recante la targa 1899 TV.

La rapidità dell'azione non consentiva al guidatore di evitare l'investimento ed il ciclista preso in pieno veniva buttato a terra, fortunatamente con non troppa violenza.

Subito soccorso e trasportato all'Ospedale il ferito veniva ricoverato nel Pio Luogo e dichiarato, per alcune contusioni al corpo, guaribile in 10 giorni.

Un sasso contro un diretto

La sera del 29 corrente, verso le 18, un sasso, presso il passaggio a livello in località Properzia a Gemona, colpiva il diretto Udine-Tarvisio, fortunatamente senza recare danno alle persone.

Iniziate le indagini, i carabinieri venivano ad appurare che i lanciatori del ciottolo erano stati tali Vittorio Lepore di Pietro e Antonio Calderini di Giuseppe, che di ritorno dalle funzioni religiose avevano iniziato una sassaiola senza però voler, almeno così hanno dichiarato, colpire il treno che a loro è comparso improvvisamente.

I due sono stati denunciati.

CRONACA MESTA

Funebri Scubli

E' stato ieri accompagnato all'ultima dimora, Luigi Scubli, una simpatica figura di lavoratore. Morì alla tarda età di anni 78.

Per lunghi anni fu direttore dello Stabilimento Tipografico Friulano, che egli con la sua attività e la sua esperienza seppe portare ad un fiorente grado. Affabile, cortese, retto e di ottimo cuore, Luigi Scubli lascia di sè vivo e duraturo ricordo.

Un lungo corteo di conoscenti amici, e estimatori accompagnò la salma al Camposanto. Reggevano i cordoni i signori Giuseppe Seitz, cav. Emilio Doretti, Emilio Miani, Gremese Bramante.

Numerose le corone. Notiamo: La figlia addolorata — Genero e nipoti — Famiglia Butti e Ippoliti — Famiglia Zanetti. Dal carro pendeva la corona del figlio, della nuora e dei nipoti.

Alla memoria del buon «sior Gigi» un mesto saluto; ai familiari condoglianze.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Quattro fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Francesco Sabotig, commerciante di Udine. Ha nominato commissario giudiziario il rag. Cirillo Marinatto.

— Ditta Lidia Verza in Zamburlini, esercente negozio di mercerie in viale Principe Umberto. Commissario giudiziario rag. Cirillo Marinatto.

— Ditta Giuseppe Toffoli già esercente caffè, residente ora a San Quirino. Ha nominato Commissario giudiziale l'avv. Luigi Fenzi.

Questi tre sono piccoli fallimenti.

*

Supera invece il passivo di lire 20 mila e quindi entra nel novero dei fallimenti di normale procedura quello della ditta Romano Spilimbergo fu Patrizio, commerciante in biscotti in via Aquileia 50.

Venne nominato giudice delegato il dott. Ruggero Falchi e curatore il rag. Cirillo Marinatto.

Oggi Mercoledì dalle ore 16 al Cinema EDEN imponente première a prezzi normali

L'ISOLA MISTERIOSA

Derivazione dal romanzo "Ventimila leghe sotto i mari" di Giulio Verne

Colosso sonoro in tecnicolore, DIALOGATO IN ITALIANO

Capolavoro grandioso a spettacolo completo Metro Goldwyn Mayer

INTERPRETI

Lionel Barrymore
Montagu Love
Lloyd Hughes
Jane Daly

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Si trattava di procurato aborto?

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Ferra e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

La giovane sposa Elisa Pitton detta Luigia, fu Angelo, di anni 25, da Torre di Pordenone, operaia in quel Cotonificio, dopo aver sposato un figlio di Simon Antonio fu Giacomo, di anni 68, restò nella casa del suocero perchè il marito emigrò in Francia per ragioni di lavoro. La voce pubblica divulgò la notizia che suocero e nuora se la intendessero e si vociferava che, malgrado la tarda età del Simon, la giovane sposa fosse rimasta incinta. Queste voci furono raccolte dall'Autorità di P. S. che fece delle indagini in seguito alle quali fu aperta istruttoria per procurato aborto.

E così ieri davanti al Tribunale fu discussa la causa penale contro ben cinque imputati e cioè: Pitton Elisa di Luigi fu Angelo, di anni 25, imputata di essersi il 2 novembre 1930 procurato l'aborto mediante mezzi meccanici adoperati col di lei consenso da Zampesi Ammirabile. La Pitton è pure imputata di essersi procurato altro aborto nel 1926 mediante mezzi meccanici adoperati col di lei consenso da una levatrice.

Zampesi Ammirabile, tessitrice a Torre, è imputata di avere in vari giorni dall'ottobre al 2 novembre, procurato l'aborto alla Pitton.

Il Simon è imputato di aver indotto la Zampesi a procurare l'aborto, dopo aver fornito alla Pitton per lo stesso fine i medicamenti atti a procurarlo.

Peressotti Maria detta «Botanica» fu Adiodato, di anni 77, pure da Torre di Pordenone, è imputata di aver fornito alla Zampesi gli strumenti atti a procurare l'aborto alla Pitton.

Inoltre la Pitton e il Simon sono imputati di illecita relazione fra il luglio e l'ottobre 1930 in modo che ne derivò pubblico scandalo.

L'avv. Sartoretti difende la Zampesi e la levatrice che cinque anni or sono avrebbe procurato l'aborto alla Pitton. Gli altri tre imputati, di cui la Pitton e la vecchia Peressotti sono contumaci, sono difesi dall'avv. Bruno.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

L'imputata Zampesi nega qualsiasi sua responsabilità e ciò malgrado le contestazioni del Presidente che le fa presente che essa confessò di aver avuto accordi col vecchio Simon per procurare l'aborto. Dichiara che il ferro datole dalla Peressotti era adoperato per ondulare i capelli. Ammette di aver prestato 500 lire al vecchio Simon.

Simon Antonio nega di aver avuto rapporti con la nuora durante l'assenza del figlio in Francia; anzi afferma che tra lui e la nuora continui erano i litigi tanto che si intromise il Parroco. Quando la nuora si ammalò, la assistette e solo perciò entrò nella di lei camera. Sa che la giovane andò dalla Zampesi temendo di essere incinta ma egli non vide nulla di sospetto. Fu l'altro suo figlio che scrisse al fratello in Francia avvertendolo della supposta gravidanza della Pitton. Nega di aver fatto delle carezze alla nuora quando le portava il pranzo in stabilimento. Accompagnò la nuora in farmacia per l'acquisto di forti purganti, ma egli non pagò.

L'altra levatrice accusata dalla Pitton di averle procurato nel 1926 un altro aborto, nega recisamente e dichiara di non conoscere nemmeno la Pitton.

I TESTI E LA DISCUSSIONE

Il brigadiere di P. S. di Pordenone signor Giuseppe Binna, riferisce sulle indagini fatte e sul sequestro di un ferro a forma di tanaglia rinvenuto in casa della Zampesi. Essa dichiarò di non averlo mai adoperato per scopi illeciti.

Paradisi Emilia detta Segolin, di anni 53, depone che il Simon si recò da lei per indurla a procurare l'aborto alla nuora. Essa si rifiutò sdegnosamente allontanando il Simon da casa sua. Non udì parlare di relazioni illecite tra suocero e nuora.

Sist Mica di Bovo, di anni 23, operaia al Cotonificio di Torre assieme alla Pitton. Depone che questa era una esaltata e che si vantava di aver avuto un aborto nel 1926 prima di sposarsi. Fu notato che quando il suocero le portava il pranzo in stabilimento si scambiavano moine e carezze che provocavano l'ilarità delle operaie. Quanto all'altro aborto, che sarebbe avvenuto nel 1926, la figlia del Simon dichiarò che si trattava di una invenzione e di una vanteria della cognata.

Il P. M. cav. Pacifico sostiene che se è difficile raggiungere la prova generica del procurato aborto, sussiste però la confessione dell'imputata Pitton. Chiede che sia affermata la responsabilità della Zampesi e della Pitton per procurato aborto e del Simon per aver indotto la Zambesi al reato predetto. Chiede pure l'assoluzione del Simon e della Pitton per le illecite relazioni.

L'avv. Bruno chiede l'assoluzione della Peressotti per non aver commesso il fatto. Chiede pure l'assoluzione del suocero e della nuora per non aver commesso il fatto nei riguardi delle relazioni illecite e per lo meno per insufficienza di prove per il procurato aborto.

L'avv. Sartoretti sostiene che manca qualsiasi elemento di prova non solo del procurato aborto ma anche della gravidanza della giovane come risulta dalla perizia medica del dott. Brunetta e conclude per l'assoluzione delle due sue raccomandate.

Il Tribunale assolve per non aver commesso il fatto la Pitton ed il Simon dalla imputazione di relazioni illecite; assolve tutti gli altri dall'imputazione di procurato aborto per insufficienza di prove.

Furto... appetitoso

Macor Francesco fu Benedetto di anni 39 da Campolongo sul Torre, trovandosi alle dipendenze del macellaio Ugo Geotti di Aiello, in più riprese sottrasse in danno del padrone due salami, dei salamini e del lardo per il valore complessivo di 70 lire.

L'imputato si giustifica dicendo che aveva fame e che avendogli il padrone rifiutato un prestito di 20 lire, un po' alla volta mangiò i salumi di cui sopra.

Il P. M. rilevando le disagiate condizioni dell'imputato, il valore lieve della refurtiva ed i buoni precedenti chiede la condanna a 5 mesi e 25 giorni col beneficio della condizionale.

Il difensore avv. Sartoretti chiede che sia applicata la diminuente del valore lievissimo.

Il Tribunale accogliendo la tesi defensoriale condanna il Macor a mesi 4 e giorni 20 di reclusione col beneficio della condizionale.

In Pretura

Una serie di processetti

Giudice dott. Foscolini — P. M. avv. Turco ed altri — Cancelliere sig. D'Ecclesiis.

De Valentini Caterina fu Luigi di anni 32 da Arba, per contravvenzione alla diffida, essendo stata sorpresa a Udine il 24 marzo malgrado il divieto, è condannata ad un mese e mezzo di reclusione.

— Ponte Gemma fu Celestino di anni 30 da Meretto di Tomba, per lo stesso motivo, essendo recidiva, è condannata a mesi uno e giorni 29 di reclusione.

— Menis Giuseppe fu Giovanni di anni 30 da Artegna, per contravvenzione al foglio di via è condannato a due mesi d'arresto.

— Fracolich Giovanni di Domenico di anni 24 da Galleriano, il 24 marzo u. s. fu trovato in treno, sul percorso Mestre-Udine, senza biglietto. E' condannato a 5 giorni d'arresto col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

— Morassi Pietro di Giulio di anni 31 il 19 marzo u. s., passando davanti all'abitazione del prof. Varisco in viale Venezia, rubò una bicicletta lasciata sulla soglia dal signor Benvenuto Benelotto. Non contento di ciò, nel pomeriggio si recò a Beivars e col pretesto di voler parlare col proprietario di quella fornace signor Francesco Fabbro, si impossessò di un cappotto e di un impermeabile. Fu però visto dalla sorella del derubato che diede l'allarme. Il Morassi fu perciò arrestato e lei si è buscato 7 mesi di reclusione.

— Vida Luigi fu Giuseppe il 3 marzo u. s., uscendo dall'Esattoria inforcò la bicicletta del signor Mario Gorza. Questi, che usciva proprio in quel momento, diede l'allarme ed il Vida fu fermato.

Davanti al Giudice egli ha dichiarato che prese la bicicletta credendo fosse la sua, mentre questa gli era stata rubata. E' assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Turco.

— Adami Gio Batta di Pietro di anni 51 abitante a Cussignacco in via Vicenza, il 30 agosto u. s. si impossessò di una bella anitra di proprietà di certa Enrica Varettoni. Poichè l'Adami era a pensione presso certa Emma Urbano in Antoniutti, il grasso e bel palmipede fu mangiato in compagnia. Il giorno dopo la Varettoni si lagnò del furto e l'Adami non negò ma anzi disse alla derubata: «Ormai la rasse la vin mangiade e no tu la cuchis plui».

L'adami è condannato per furto a 15 giorni di reclusione e la Urbano per ricettazione a dieci giorni col beneficio della condizionale.

— Fumolo Ines di Sebastiano di anni 25, abitante in viale Principe Umberto, è imputata di aver rubato un coniglio al vicinante Giusto Di Pietro. Pare che vi sia qualche retroscena galante tra denunciante e denunciata, così che questa è assolta per insufficienza di prove.

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Gli avvenimenti sportivi

Le grandi riunioni ciclistiche su pista

Girardengo, Binda, Guerra, Battesini ed altri assi si daranno battaglia al Polisportivo Moretti

Anche Piccin presente oltre i migliori dilettanti friulani

(Domenica 5 aprile - ore 14.30)

(g. a. c.). — Ci siamo già intrattenuti sull'eccezionale avvenimento sportivo cui sarà teatro il polisportivo Moretti domenica prossima 5 corrente. Avvenimento morbosamente atteso perchè realmente la sua importanza è rilevante ed assume netto carattere nazionale.

Al campione del mondo Alfredo Binda, al campione italiano Learco Guerra, al comprovinciale Alfonso Piccin, allievo di Bottecchia, ed altri noti campioni si è ora aggiunto anche il campionissimo Costante Girardengo, il meraviglioso intramontabile atleta sempre caro alle folle, ed il giovane prodigioso mantovano Fabio Battesini, recordmann del mondo dell'ora dilettanti, Di Paco e Grandi, vincitore della Torino-Bruxelles.

Sarà insomma il fior fiore del ciclismo nazionale a dar vita il giorno di Pasqua alla riunione organizzata da un coraggioso comitato.

Nel programma della riunione figurano anche prove riservate alla categoria dilettanti. Si vedranno perciò i nostri migliori elementi capitanati dal campione assoluto friulano Vittorio Vacchiani, dal campione di mezzofondo Carino Boemo, dal campione di velocità Luigi Marchetti e da Giovanni Feruglio, darsi battaglia a oltranza pur di spuntarla e definire una superiorità come pistards.

Senza dubbio la lotta tra i puri offrirà spunti di alto interesse e provocherà nel pubblico scintille di acuto entusiasmo.

Tornando agli attori maggiori, dobbiamo dire che tra loro è troppo accesa la rivalità perchè le varie gare cui prenderanno parte anzichè lotte ad oltranza debbano convertirsi in pure esibizioni.

Alfredo Binda, il granitico atleta dalla maglia fatidica dei sei colori, non si è certamente dimenticato di essere stato battuto la scorsa domenica nel match omnium, al velodromo di Roma dal fiero rivale Learco Guerra; e fra i due la battaglia è inevitabile.

E' poi risaputo che tanto il recente vincitore della classica Milano-San Remo quanto il fenomenale protagonista dell'ultimo giro di Francia sono atleti di puntiglio e che quando c'entra specialmente il punto d'onore non c'è proprio nulla che li trattenga dal battersi fino allo spasimo.

Ma accanto ai due, ritenuti i maggiori protagonisti delle battaglie tra professionisti, ci sono pure campioni di alta levatura. Girardengo per esempio non è uomo da darla per vinta in anticipo a nessuno. Del resto si è veduto domenica passata a Roma ove trionfava nella gara più importante della riunione cioè nell'individuale e davanti a Guerra e a tri campioni. Il campionissimo è un combattente nato e non bastano gli anni per smorzargli gli ardori. Il Battesini, terzo arrivato nella San Remo e vincitore di molte gare importanti su pista all'estero, è l'uomo del giorno, la più grande speranza del ciclismo italiano. Egli procurerà certo delle sorprese. Il pordenonese Piccin, tornato allo sport preferito dopo lunga assenza in occasione della classicissima nella quale forniva una prova meravigliosa e terminava nel gruppo di testa, è troppo noto agli sportivi friulani. Già vincitore, tra l'altro, di un Criterium degli Assi, come pistard si rende notevolmente pericoloso. Ricordiamo che nella sua Pordenone, qualche anno fa, si è preso il lusso, in una grande americana, di battere clamorosamente, con distacco, i migliori specialisti internazionali del momento tra cui Belloni, Linari, Mac Namara, Wambst, Lacqueay e Binda, quest'ultimo fresco dalla vittoria di Adenau ove si è aggiudicato per la prima volta il titolo di campione del mondo.

Concludendo la riunione è così suggestiva e sportivamente tanto importante da richiamare domenica al polisportivo Moretti folla indescrivibile sia dalla città come dalla provincia e dalle città confermini.

CAMPIONATO FRIULANO TENNIS

Campioni noti e giovani speranze alla conquista del titolo

Sabato dunque, vigilia di Pasqua, avrà inizio, sui magnifici «courts» di via Podgora, il campionato friulano, terza edizione, di tennis, libero a tutti i racchettisti e racchettiste nati o residenti nel Friuli, il goriziano compreso; e ciò per continuare una simpatica tradizione e per rendere più solidi i legami sportivi tra le due città sorelle.

Il campionato, che ha messo in moto il piccolo esercito tennistico tuffandolo da mane a sera sui campi di allenamento, è anche stavolta organizzato, con la consueta passione disinteressata e perizia, dal Lawn Tennis Club di Udine, ora presieduto dal col. Petrosini, bella figura di sportivo e di gentiluomo, ed intitolato al nome di un grande pioniere scomparso: Carlo de Braida, tragicamente tratto a morte da un banale incidente d'auto.

In programma vi sono: il singolare uomini, il singolare signore, il doppio uomini, doppio signore e doppio misto. Sarà adottato il sistema delle teste di serie e le partite si giocheranno al meglio di tre sets.

Tra i numerosi concorrenti di parte maschile vediamo una vecchia e cara conoscenza: l'avv. Franco Novacco, ex campione friulano assoluto del 1929 ed ora beneamato presidente del Tennis Club Trieste, che fungerà pure da giudice e arbitro data la sua competenza, i goriziani Bevilacqua finalista dello scorso anno, Weckerle e Kernol, il ten. col. Fougez comandante l'aeroporto Bonazzi, ardito e brillante aviatore quanto appassionato racchettista, gli udinesi co. di Prampero, Liesch, campione degli studenti medi, dr. Chiussi, Bossi, Celotti il passato dei quali ha già interessato le cronache. Poi Cavazzini e le giovani speranze Polveroni, Lorenz e Gentilli desiderose di farsi largo nella scala dei valori provinciali e regionali. E' invece incerta, e la lacuna sarebbe grave, la partecipazione del detentore del titolo dott. Leonardo Pelizzo. Egli per debito morale, dovrebbe essere... costretto d'autorità a difendere il titolo che alquanto agevolmente l'anno decorso strappò al finalista Bevilacqua. Il Pelizzo s'è aggiudicato, oltre a parecchi tornei, anche il primo campionato friulano e quello goliardico provinciale e regionale giuliano del 1930. E tanto basta per dire la classe del campione e per rammaricarci di una sua eventuale diserzione.

Tra le signore, veramente signore vere e proprie con tanto di marito ce ne sono pochine, campeggia su tutte l'anziana ma sempre brioso e battagliera Dolly Braidotti che per tre volte consecutive — tanti furono i campionati — recò seco felicemente il titolo nella sua Gorizia.

Poi ci saranno le sorelle de Braida, figlie dell'indimenticabile pioniere, la co. Gropplero, la contessina di Caporiacco e la signorina Boscolo, giovane di anni ma veterana del gioco.

Il campionato friulano riunirà dunque quanto di meglio vanta presentemente il Friuli, e gioverà, si può star certi, in modo largo e positivo, a rafforzare la coscienza racchettistica nei nostri sportivi.

Il vincitore della singolare uomini avrà l'alto onore di iscrivere il suo nome, accanto ad altri celebri, sulla Coppa Carlo de Braida. Essa è stata riposta in palio lo scorso anno dalle figlie del de Braida e le iscrizioni vennero riprese col nome di Leonardo Pelizzo.

g. a. c.

COPPA TORO

CAMPOFORMIDO-CORMOR 2 a 1

Per la prima volta vennero aperti i battenti del nuovo calciodromo di Campoformido, ideato e voluto dal Commissario Politico signor Manlio Ardenghi.

La consegna era di vincere ad ogni costo sebbene i pronostici fossero stati sfavorevoli ai locali ed i giocatori del Cormor mal celavano la loro sicurezza di vincere e si dice anche con largo punteggio.

Però tutte le previsioni sono andate deluse per la combattività dello squadrone del Campoformido che seppe contrapporre foga alla foga e tecnica alla tecnica.

Nel primo tempo si registra una netta prevalenza del Campoformido che non riesce a segnare per sfortuna ottenendo quattro pali consecutivi e per la grande abilità del portiere Cossio, il quale para tutto.

Solo al 43' su calcio di rigore Mariuzza segna e un minuto dopo su cros di Bertoni, Cantelli scaraventa in rete un pallone imparabile.

Nella ripresa il gioco si fa pesante, Zerbini e Bacchetti II. vengono espulsi. Pure rimasto in nove uomini il Campoformido si difende da leone e per merito di Gobbo, Zuliani e Bertoni riesce prevalentemente ad attaccare ed a portar seri grattacapi alla rete avversaria. Il tempo si chiude senza alcunchè di notevole.

Formazione della squadra vincente:

Bacchetti II; Mariuzza (cap. e Labus; Venir, Zerbini e Bacchetti I; Gobbo, Cantelli, Zuliani, Scirotti e Bertoni.

AMICHEVOLI

CISTERNA-CAPORIACCO 2 a 2

Sul calciodromo di Cisterna si svolse dinanzi ad un folto pubblico l'atteso incontro tra la squadra di Cisterna e quella di Caporiacco.

Il gioco riuscì interessante e fu combattuto con ardore fino all'ultimo momento.

La squadre di Cisterna ad ogni nuovo incontro si dimostra sempre più affiatata e ieri fu assai ammirata.

La partita si chiuse alla pari: 2 a 2.

Nel secondo tempo la squadra locale giocò senza la mezz'ala sinistra, il bravo Masotti II. dovutosi ritirare per un incidente di gioco.

Arbitrò egregiamente il dott. Munari.

Itala-Ferrovieri 3 a 2

(mibo): — Il risultato numerico rispecchia esattamente l'andamento della partita, lo squilibrio esistente tra le due squadre. L'Itala però non è apparsa ancora quella di un mese fa — pur avendo già notato in essa un sensibile miglioramento. Intensificando ancora l'allenamento non passerà molto tempo che rivedremo apparire l'Itala delle giornate migliori con il suo gioco tecnico e vivace. La prima linea pur avendo ieri funzionato egregiamente non ha raggiunto ancora la completa carburazione. Abbiamo egualmente notato delle chiare azioni condotte con passaggi rapidi e rasoterra — sicurezza nel controllo del pallone, chiara intuizione negli smarcamenti. Solo a intervalli abbiamo notato l'andatura armoniosa e serrata che stilizza le sue migliori partite. Ad ogni modo la squadra è in fase d'ascesa ed il periodo di «defaillance» è scongiurato.

La squadra dei ferrovieri ci è piaciuta — il trio difensivo nel quale ha emerso Rigatto è il reparto migliore della squadra. La linea mediana ha sostenuto discretamente bene gli urti degli avanti italini, ed ha spesso offerto ottimi palloni alla linea attaccante. La prima linea ha funzionato a scatti — ha portato qualche pericolosa azione sotto la rete dell'Itala ma ci è sembrata alquanto disordinata.

Per la cronaca: primo tempo 1 a 1.

L'Itala segna per prima al 17' con Comini su azione in linea; al 41' i Ferrovieri pareggiano con Zanolla.

Nella ripresa l'Itala si porta in vantaggio con un punto segnato da Mestroni su penalty. Poco dopo i Ferrovieri pareggiano. Al 35' Comini raccoglie un allungo della mediana, guizza tra i terzini e segna imparabilmente il terzo punto.

Buono l'arbitraggio del rag. Bernardis.

Formazione dell'Itala: Cappellotto (Zuliani); Piccoli e Chiarandini; Del Fabbro, Ceccotti e Romanelli; Stacco, Scrosoppi, Comini (cap.), Buzzi e Mestroni.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.70 — Zurigo 367.50 — Londra 92.79 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.5475 — Scellino austriaco 2.6865 — Tre Venezie 80 — Consolidato 83.65.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 756.68 — Pressione al mare 766.68 — Temperatura massima di ieri: gradi 7 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1 — Temperatura alle ore 9 di stamane: gradi 5 — Umidità 20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 1 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.30: Trasmissione d'opera.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.15: Serata di poesia ed operetta.
PARIGI (Radio) — Ore 22: «Redenzione», oratorio di C. Gounod, dalla chiesa di S. Nicola.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Tortellini al consumato - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

Domani, mattina, pranzo: Risotto al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia - Roastbeef - Contorni.

Beneficenza

Cucina Popolare. — In occasione delle Feste Pasquali, il farmacista Silvio Conti ha offerto venti buoni pranzi da distribuirsi ai poveri.

Asilo Immacolata — In occasione del suo onomastico, S. E. Mons. Arcivescovo offre L. 100 — N. N. per la Pasqua L. 100 — N. N. offerta annua L. 100.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI bella camera a 2 letti. Rivolgersi via di Mezzo 96.

—**PRIMO** aprile affittansi 2 appartamenti comfort moderno. Viale Venezia 85.

PRIMO aprile affittasi appartamento secondo piano via Palladio 2. Rivolgersi Uffici Cassa Nazionale Infortuni.

AFFITTASI appartamento 7 ambienti. Rivolgersi Angelo Roiatti, Via delle Fornaci, Udine.

AMMOBILIATA salottino indipendenti posizione centrale affittansi 15 corr. Scrivere Cassetta 54 UPI Udine.

COMMERCIALI

PRIMA di comperare il vostro vestito di stagione visitate la già Cooperativa Combattenti Piazza dei Grani. Risparmierete metà. Entrata libera. Otto agenti a disposizione dei clienti, senza impegno.

500 vestiti uomo taglio m. 3.30 L. 90 purissima lana, occasionissima. Sottoportici Caffè Corazza - Costantini - Udine.

COSULICH
Società Triestina di Navigazione
Prossime partenze da Trieste:
NORD AMERICA
m/n «Saturnia» 14 aprile
m/n «Vulcania» 2 maggio
SUD AMERICA
p.fo «Belvedere» 23 maggio
» «Marta Washington» 30 maggio
Agenzie e Corrispondenti nel Friuli
UDINE: Via Aquileia 34-36 Tel. 7-73
Pordenone: Piazza Cavour N. 9 Tel. 38
Tolmezzo: sig. Vincenzo Mari
Cervignano: cav. Giuseppe Rinaldi
Latisana: sig. Alberto Minotello
Maniago: sig. Lenzi Torello
Sacile: rag. Danilo Perich
S. Daniele del Friuli: sig. Mario Job
S. Vito al Tagl.: sig. Giuseppe Friso
Spilimbergo: sig. Carlo Ferigo

FIORI FRESCHI
FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

Sabato il **CINEMA IMPERO** avrà l'onore di presentare
IL GRANDE SENTIERO
Il supercolosso sonoro e parlato ITALIANO della «Fox» che trionfa attualmente su tutti gli schermi del mondo.

Oggi, all'IMPERO, dalle 16 in poi, l'Anonima S. Marco Films presenta la riedizione sonorizzata del capolavoro sacro:
Frate Francesco
Grandiosa rievocazione storica del prof. Giovanni Hauperent.
Insuperabile interpretazione di
Alberto Pasculi

DOTT. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Servizio autocorriera Camino-Udine
Partenza da Camino ore 7.30 — Arrivo a Udine 8.50 — Partenza da Udine ore 16.30 — Arrivo a Camino ore 17.50.
Partenza all'Albergo «Roma»

Volete offrire un regalo per la
Fiera Pasquale di Beneficenza?
Troverete il più ricco assortimento di articoli a prezzi convenienti.
Rivolgetevi alla VITRUM di M. Martini

IL MIGLIOR
PESCE per PASQUA
freschissimo, in arrivi giornalieri a mezzo autocarri
si trova presso la Ditta
Fraccaro & Raddi
UDINE - Marano Lagunare
con Negozio in PIAZZA S. GIACOMO, (accanto al Negozio Scaini)
Giovedì e Venerdì Santo, la Ditta dispone di un colossale assortimento di Pesce fresco di mare: Branzini, Cefali, Volpine, Orade, Frutta di Mare, ecc. — Merce di prima scelta — Prezzi convenienti.

BUONA PASQUA

* Articoli neonato e bambini
Ditta E. TRAVAGINI
Via Mercatovecchio

MERCERIE CHINCAGLIERIE
ALESSI GIUSEPPE
UDINE - Via Cavour, 13

GRANDI MAGAZZINI
CC. A. MILANI
Via Paolo Sarpi, 12
STOFFE
in Grande Assortimento
a prezzi nuovi

FIORI - PIANTE
FRUTTIFERI-SEMENTI
UDINE
FATTORI - Via Rialto

CAPPELLI
Calzature - Ombrellini
le marche migliori, le forme più eleganti si trovano presso i Grandi Magazzini.
CARLO MOCENIGO - Udine

SCARPE
Le migliori per qualità
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Ditta CANDIDO BRUNI
Via Mercatovecchio - UDINE

PASTICCERIA
DORTA & FANTINI
Specialità
Focaccie Pasquali
e Gubane
Lavorazione garantita con burro naturale - Si assumono spedizioni
UOVA PASQUALI

I migliori acquisti
si fanno sempre dalla
VITRUM
di M. MARTIN
UDINE Piazza S. Giacomo - UDINE

Emilio Giacobbi
Ottico Specialista
Deposito Lenti "ZEISS"
Via Cavour, 17 - Udine

PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA
Francesco Oncandolo
Via Bartolini, 6 - UDINE
SPECIALITÀ FOCACCIE

Furio Furlanetto
STOFFE per UOMO
UDINE - Via Cavour, 17

Sartoria Civile e Militare
A. GAUDIO
Via Manin, 16 - UDINE
Abiti completi da L. 400 in più

Premiata Fabbrica Ombrelli
CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & F.llo
UDINE - Via Mercatovecchio, 19
Ingrosso e dettaglio

SBUELZ
Via Vitt. Veneto
Vini in bottiglie - Champagne marche nazionali
Prosecco di Conegliano
prezzi convenienti.
Panettone MOTTA
a L. 15 al Kg.

Ditta Leonarduzzi Bel
Via Vittorio Veneto, 8
UDINE
Ricco Assortimento Pelletterie
e articoli da regalo

Il più grandioso assortimento
di TESSUTI
esistente nella Provincia
al Ribasso
Via Savorgnana, 5 - UDINE
telef. 9-04

Enrico Chiussi
Via Mercatovecchio, 5
Le ultime novità
in stoffe inglesi

Cerretelli Livio
Premiata Fabbrica di Cappelli
da Signora
UDINE - Via Poscolle, 28
Riduzioni e Riparazioni

Il Garage Aquila Nera
dispone di personale specializzato per servizi di
NOLEGGIO
TELEFONO 6-53
Via Manin, N. 8 - UDINE

Nuovi modelli apparecchi
PHILIPS - RADIO
E. TRAVAGINI - UDINE
Via Mercatovecchio 2 c. - Telefono 6-9
Audizioni senza impegno
Vendite rateali

Fascie Cinture e Ventriere
Per la cura di imperfezioni fisiche (ernie inguinali e ombellicali, rene mobile, obesità ecc.
Ditta specializzata
GUIDO FIORETTI
Ortopedico - Ernista
Via Poscolle, 4 - UDINE
Rappres. per Udine e Provincia
della mondiale ventriera BERNÈ
Si inviano gratis istruzioni a richiesta

PASQUA 1931
da Cotterli
Panettone Motta
a L. 15 al Kg.
Assortimento Vini - Bracchetto - Nebiolo - Freisa - Barbera - Tokai - Piccolit - Gamay ecc. a Lire 7 la bottiglia

Motociclisti
Prima di fare un acquisto visitate il noto
Emporio di ALCIDE FERRI
MOTO - GARAGE
fornito di ogni materiale
UDINE
Piazza Umberto I N. 1 e 16 A
Vendita anche a rate

U.P.I. - Trento

PRIMAVERA - ESTATE
Completo assortimento in articoli a MAGLIA di SETA e di filo - Vestiti completi - Giacche - Pullover - sottovesti - Culotte - Camicie mutande - Costumi bagno completi - Maglie sportive
CASA DELLA MAGLIA - Via Paolo Canciani - UDINE

2 SOLI SONO I VERI NEGOZI DELLA
CASA DELLA CALZA
VIA DEL MONTE - UDINE - RIVA BARTOLINI
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO IN CALZE DONNA, UOMO, RAGAZZO, ESISTENTE NELLA PROVINCIA